

CineArteAgorà

20142015

CineTeatroAgorà Piazza XXI luglio, 29 – 20087, Robecco sul Naviglio (MI)
direzione@cineteatroagora.it tel.338 6524336
WEB: www.cineteatroagora.it MAIL: info@cineteatroagora.it
TEL: 02-94975021 (programmazione via telefono)
SKYPE: cineteatroagora (programmazione via skype)
www.facebook.com/cineteatroagora

Domenica 7 dicembre 2014 ore 18.00

Ludwig van Beethoven FIDELIO

Fidelio ovvero, l'ultimo capolavoro di ... MOZART!

Ebbene si non è un errore, ma per parere personale, questo capolavoro di Beethoven ha una struttura musicale di tale bellezza e una orchestrazione che pare nascere dalla mente creatrice del genio di Salisburgo. Ma Fidelio (Op. 72b) oder die eheliche Liebe (o l'amore coniugale) fu scritto da Beethoven, autore che conosciamo aimè solo per quattro o cinque notissimi lavori sinfonici, ma che fu invece attratto dal grande melodramma e si cimentò sul libretto di Joseph Sonnleithner, Stephan von Breuning e Georg Friedrich Treitschke tratto dalla fonte letteraria "Léonore ou l'amour conjugal" di Jean-Nicolas Bouilly (1798).

Fu un parto piuttosto difficile (1803-1805) per il grande autore sinfonico che conosciamo nacque infatti in tre atti e fu ridotto a due atti nelle due versioni successive divenute da "Leonore" a "Fidelio".

Fu rappresentato il 20 novembre **1805** al Theater an der Wien (Vienna) ed arrivò in Italia quasi 80 anni dopo il 15 maggio 1883 a Milano a Teatro dal Verme. Le altre versioni andarono in scena il 26 marzo **1806** e il 23 maggio **1814** a Vienna, Teatro di Porta Carinzia.

Personaggi e interpreti in ordine di apparizione:

Marzelline - figlia di Rocco il carceriere (soprano) **MOJCA ERDMANN**; Jaquino - portiere (tenore) **FLORIAN HOFFMANN**; Rocco - carceriere (basso) **KWANGCHUL YOUN**; Leonore - sua moglie, sotto il nome di Fidelio (soprano) **ANJA KAMPE**; Don Pizarro - governatore di una prigione di stato (baritono) **FALK STRUCKMANN**; Florestano - un prigioniero (tenore) **KLAUS FLORIAN VOGT**; Don Fernando - ministro (baritono) **PETER MATTEI**; prigionieri, ufficiale, guardie, popolo.

Direttore **DANIEL BARENBOIM**; Regia **Deborah Warner**; Scene e costumi **Chloe Obolensky**; Luci **Jean Kalman**.

La nascita travagliata di questo capolavoro genera le tre versioni:

- 20/11/1805 Fidelio, oder die eheliche Liebe (Op. 72);
- 26/03/1806 Leonore o il trionfo dell'amor coniugale (Op. 72a)
- 23/05/1814 Fidelio, oder die eheliche Liebe (Op. 72b)

per le quali Beethoven scrisse ben quattro volte la ouverture, da ciò nasce anche la tradizione di eseguire la Ouverture Leonore n.3 come intermezzo nel corso dell'opera che si apre usualmente con la ouverture n.4 delle composte, usanza inaugurata da un grande direttore quale Gustav Mahler.

- 1805 Leonore No. 2 (Op. 72)
- 1806 Leonore No. 3 (Op. 72a)
- 1807 Leonore No. 1 (Op. 138) per Praga
- 1814 Fidelio (Op. 72b)

L'opera da una parte vuole esaltare l'amore coniugale di Leonore che si traveste da uomo e cerca di salvare il marito Florestano o dalla prigione dove è recluso per motivi politici, ma dall'altra parte il tema forte è quello della libertà di pensiero in quanto sia Florestano o che gli altri detenuti lo sono tutti per motivi politici che il tiranno vuole fare sopprimere.

L'opera è un singspiel ovvero le parti recitate non hanno accompagnamento musicale e tra i dialoghi parlati si inseriscono i vari numeri musicali, come le opere di Mozart "Il ratto dal serraglio" o "Il flauto magico" con la quale Fidelio mostra molte affinità anche se ovviamente ne è lontana come lo è l'800 dal '700.

CineArteMusica

Martedì 14 ottobre 2014 ore 21.00

HERMITAGE di San Pietroburgo

Martedì 4 novembre 2014 ore 21.00

MUSEI VATICANI di Roma

Domenica 7 dicembre 2014 ore 18.00

Teatro alla Scala – Serata Inaugurale
FIDELIO di Ludwig van Beethoven

Martedì 9 dicembre 2014 ore 21.00

MATISSE DALLA TATE MODERN
di LONDRA

Domenica 21 dicembre 2014 ore 16.00

Teatro Bolshoi di Mosca
LO SCHIACCIANOCI
di Piotr Iliic Tchaikowsky

Martedì 13 gennaio 2015 ore 21.00

LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI
PERLA di VERMEER (e altri tesori del
MUSEO MAURITSHUIS)

Martedì 10 febbraio 2015 ore 21.00

REMBRANDT
Dalla National Gallery di Londra e dal
Rijkmuseum di Amsterdam

Martedì 14 aprile 2015 ore 21.00

VINCENT VAN GOGH
Museo Van Gogh di Amsterdam

Martedì 26 maggio 2015 ore 21.00

GLI IMPRESSIONISTI
Cezanne, Monet, Degas e compagni

Atto primo

Premessa : Don Pizarro è il governatore della prigione in cui ha fatto imprigionare ingiustamente il suo nemico Florestano marito di Leonore che vuole ritrovarlo travestito da uomo sotto il nome di Fidelio.

Ouverture - L'azione si svolge in una prigione a qualche miglio fuori da Siviglia, nel XVII secolo. Il cortile della prigione di stato. **Duetto Jetzt, Schätzchen, jetzt sind wir allein - Marzeline** stira la biancheria davanti alla sua porta, accanto a lei c'è un braciere dove riscalda il ferro. **Jaquino**, di lei innamorato, sta in piedi lì vicino, presso la sua stanzetta, apre la porta a numerose persone che gli passano dei pacchetti che egli deposita nella sua stanzetta. Invano Jaquino cerca di convincere Marzeline del suo amore. **Aria: O wär'ich schon mit dir vereint (Oh s'io fossi già a tè unita)** Marzeline non vuole più la corte di Jaquino perché è arrivato un nuovo aiutante del padre Rocco, un certo Fidelio dalle sembianze così gentili e raffinate che le ha ispirato subito amore, e sogna di vederlo già suo sposo. **Quartetto: Mir ist so wunderbar** all'arrivo di Fidelio (Leonore) nell'insieme a quattro voci ognuno esprime i propri desideri, e le preoccupazione di Jaquino che si vede preferito il nuovo arrivato e di Fidelio che teme l'inciampo di questo imprevisto amore verso di lei donna, creduta un uomo. **Aria: Hat man nicht auch Gold beineben** Rocco *"Se non hai dell'oro appresso, non puoi esser davvero felice, triste si trascina la vita, sopravvengono gli affanni."* molto prosaico medita sulla importanza del lavoro, qualunque esso sia *"chi in tavola trova solo amore, dopopranzo avrà fame ancora"*. Leonore sostiene invece che l'unione nell'amore sia la cosa più importante. Poi chiede a Rocco come mai non lo possa aiutare nel lavoro che lui da solo fa nelle segrete. **Terzetto: Gut, Söhnchen, gut** Rocco *"Il cuore si temprava affrontando cose tremende"*, Leonore e Marzeline. Annunciato da una **Marcia** entra in scena don Pizarro. **Aria e Coro: Ha! Ha! Ha! Welch'ein Augenblick, die Rache werd ich kühlen, dich rufet dein Geschick!** tra le lettere che Fidelio ha ritirato ve ne è una che lo mette in guardia *«Le do notizia che il ministro di stato don Fernando è venuto a conoscenza che le prigionie di stato, cui Lei sovrintende, ospitano numerose vittime di dispotica violenza. Domani egli parte per sorprenderLa con un'inchiesta. Stia bene in guardia, e cerchi di correre ai ripari.»* Per nulla intimorito Pizarro si scatena nella "aria di furore". Manda le sue vedette sugli spalti per dare immediato segnale qualora arrivasse il ministro e si appressa a vendicarsi uccidendo personalmente i suoi nemici *"Triumph, der Sieg ist mein! Trionfo, la vittoria è mia!"*. **Duetto: Jetzt, Alter, jetzt hat es Eile** senza l'aiuto di Rocco però avrebbe delle difficoltà, lo convince che si debba eliminare al più presto il pericoloso prigioniero per cui Rocco deve scavare una fossa nelle segrete e Pizarro stesso, mascherato, ne sarà il carnefice. **Recitativo: Abscheulicher! Wo eilst du hin?** Leonore ha udito tutto e non sa più come fare per salvare il marito che ha intuito sia proprio il prigioniero che deve essere eliminato. **Aria finale: Komm, Hoffnung, lass' den letzten Stern** la struttura è quasi "verdiana" con recitativo, aria e cabaletta *"mich stärkt die Pflicht der treuen Gattenliebe! mi dà forza il dovere d'un fedele amore di sposa!"*. L'atto volge alla conclusione, Marzeline e Jaquino continuano i loro battibecchi, e Leonore convince Rocco a lasciare uscire per una boccata d'aria i prigionieri per vedere se riconosce tra essi il marito: **Coro: O welche Lust**

"O welche Lust, in freier Luft den Atem leicht zu heben; nur hier, nur hier ist Leben, der Kerker eine Gruft!"

Oh qual piacere, all'aria aperta respirare in libertà! Solo qui, solo qui è vita, il carcere è una tomba!"

Terzetto: Ach! Vater. Vater, eilt Rocco rivela che devono "liberare" un prigioniero, ma la liberazione sarà per lui la fossa. Fidelio, rassegnato, non può far altro che seguirlo nelle segrete per aiutarlo a scavarne la fossa. A questi si aggiunge Pizarro che li incita ad affrettarsi. Questo è il primo drammatico esempio di un dialogo veramente teatrale accompagnato da musica abbandonando il recitativo secco. **Coro finale: Leb'wohl, du warmes Sonnenlicht** mestamente i prigionieri tornano nelle loro prigioni *"Addio, calda luce del sole, tu presto sparisce per noi!"*

Atto secondo

Introduzione: Gott! Welch Dunkel hier Una drammatica introduzione orchestrale descrive la tetra cella dove Florestano o giace incatenato nel buio della segreta e si lamenta della perdita libertà *"Dio, che buio qui! Oh orribile silenzio! Deserto è tutt'intorno a me, nulla vive oltre a me!"*. Al recitativo segue l'**Aria In des Lebens Frühlingstagen** "Nei giorni di primavera della vita la felicità è volata via da me" e la cabaletta *".. ein Engel, Leonore un angelo, così simile a Leonora"* in cui gli sembra di vedere la sposa in vesti angeliche che giunge a salvarlo.

"Melodram" e **duetto: Wie kalt ist es in diesem unterirdischen Gewölbe!** Entrano Rocco e Leonore, decisa a salvare comunque il prigioniero chiunque egli fosse **Duetto: Nur hurtig fort, nur frisch gegraben** *"Lesti orsù, or presto scaviamo"*. **Terzetto: Euch werde Lohn in bessern Welten** *"Avete ricompensa in mondi migliori"* Non appena ne ode la voce invocare il nome "Leonore", però, riconosce subito in lui il marito. **Quartetto: Er sterbe!** *"Muoia! Ma pria sappia chi l'uccide"* Quando don Pizarro arriva per ucciderlo, Fidelio si interpone tra il marito e il pugnale dell'assassino, e rivela la sua identità, ma il governatore è ben deciso a uccidere entrambi. Ma Leonora rapida trae dal petto una piccola pistola e la punta contro Pizarro. Si ode forte squillar di tromba annunciante l'arrivo del ministro, don Pizarro approfitta della situazione per fuggire dalle segrete. **Duetto: O namenlose Freude!** Leonore e Florestano si abbracciano esultanti *"Oh gioia indicibile!"*. **Finale Heil sei dem Tag, heil sei der Stunde** *.. Sia lode al giorno, sia lode all'ora* Nella piazza del castello il ministro dà ordine che i prigionieri siano liberati e ascolta da Rocco il resoconto dei fatti. Leonore toglie personalmente le catene al marito e, mentre i criminali di don Pizarro vengono smascherati, si leva un coro in lode dell'eroica Leonora.